



## **PICCOLA GUIDA ALLE ALLERGIE RESPIRATORIE I problemi legati alla primavera e non solo**

Tutti aspettano con entusiasmo la primavera, la più bella stagione dell'anno, ma per i soggetti allergici comincia un periodo caratterizzato da starnuti, lacrimazione agli occhi, attacchi d'asma. In Italia tre persone su dieci sono affette da malattie allergiche. La parte preponderante riguarda l'apparato respiratorio, seguono l'apparato digerente e la cute. Un problema quindi attuale sul quale abbiamo intervistato il Dr. Massimiliano Manzotti specialista in Tisiologia e malattie dell'Apparato Respiratorio che visita presso il Centro Medico di via Fratelli Cervi 59, struttura partner del CTR. Il dr Manzotti è stato fino al 2011 Direttore dell'Unità Operativa di Pneumologia dell'Ospedale "C. Magati" di Scandiano ed in precedenza Responsabile del Servizio Provinciale di Ossigenoterapia Domiciliare dell'AUSL di Reggio Emilia.

**Perché succede tutto questo dr. Manzotti?** Nel caso delle allergie respiratorie vi è una risposta anomala ed esagerata del sistema immunitario a sostanze presenti nell'aria (allergeni) che entrano a contatto con l'organismo attraverso l'aria respirata. Infatti le allergie stagionali sono generalmente provocate dai pollini e si verificano quindi in quei periodi dell'anno in cui fioriscono le piante. Mentre le allergie croniche sono provocate per lo più da allergeni con cui si entra quotidianamente in contatto, per esempio il pelo di animale, gli acari della polvere o le muffe.

**Cos'è che innesca il meccanismo?** Le cellule del nostro organismo, di solito dedicate alle difese dalle sostanze estranee nocive, rispondono in modo anomalo a questi elementi che nella maggior parte della popolazione non creano problemi. Vengono liberate sostanze infiammatorie come l'istamina: si apre un processo a cascata che causa i classici sintomi. Di solito esiste una predisposizione familiare.

**Quali sono i sintomi?** Le allergie respiratorie possono manifestarsi inizialmente con lacrimazione, sensazione di naso chiuso e abbondante secrezione acquosa, starnuti, prurito nasale e agli occhi. Successivamente o nello stesso momento si possono presentare tosse, fatica a respirare, gemiti e fischi percepibili anche dal soggetto stesso oltre che dal medico durante la visita. In questo caso si tratta di asma e spesso si associano poliposi nasale e intolleranza a certi farmaci tipo Aspirina.

**Come si fa diagnosi?** La visita del medico specialista è fondamentale, si raccolgono tutte le informazioni utili perché la storia di ogni persona è particolare. Si parte dalla nascita per sapere se vi sono state manifestazioni di intolleranze alimentari o l'eczema tipico dell'"atopia", termine che indica la predisposizione di un soggetto all'allergia. E' poi importantissimo sapere se vi è una relazione fra i sintomi e le stagioni per differenziare se sono i pollini oppure gli acari della polvere a creare i guai. Successivamente si procede con un esame spirometrico per valutare l'impegno delle vie aeree da parte dell'asma, una accurata visita otoiatrica per controllare la presenza di polipi nasali. Gli esami del sangue sono fondamentali come la conta degli Eosinofili, mentre l'identificazione dell'allergene in causa viene effettuata con i test cutanei (prick test, intradermoreazione) completati dal dosaggio nel sangue delle immunoglobuline (Ig E) responsabili della cascata infiammatoria.

## **SE POSSIBILE ELIMINARE LA CAUSA, IN ALCUNI CASI ESISTE IL VACCINO**

**Come si curano?** Prima di tutto è opportuno eliminare, se possibile, il contatto con l'allergene responsabile. Per esempio se un persona è sensibile al pelo di gatto purtroppo sarà indispensabile allontanare la bestiola dall'appartamento. Se la causa sono le graminacee, nel loro periodo di impollinazione, si dovranno evitare le

passaggiate in parchi o nei campi e cercare di uscire all'aperto per il tempo strettamente necessario. Per gli acari della polvere, presenti soprattutto in ambienti umidi e caldi, è necessaria una prevenzione ambientale con rimozione di tutti gli oggetti in cui si possono annidare (tendaggi, pelouche, materassi di vecchia generazione). I farmaci più comunemente utilizzati per alleviare i sintomi allergici sono gli Antistaminici. Il sodio cromoglicato può essere assunto sotto forma di spray nasale o con un inalatore per prevenire la sintomatologia. I decongestionanti diminuiscono l'impegno nasale e l'edema restringendo i vasi sanguigni delle membrane nasali e permettendo un più efficace drenaggio del muco, ma vanno utilizzati per periodi brevi e solo in caso di estrema necessità. Quando ci troviamo di fronte un'asma si dovrà procedere con una cura a base di broncodilatatori e cortisone per inalazione e, per le forme più gravi, quest'ultimo potrà essere assunto per via orale. In casi ben selezionati si può procedere con la desensibilizzazione: vaccino che consiste nell'iniettare quantità gradualmente crescenti di allergene. L'importante, soprattutto nelle forme con asma e causata dalle graminacee, è la profilassi con i farmaci appropriati che deve iniziare a fine febbraio e terminare a luglio per poi essere ripresa all'inizio autunno. Un attento dialogo con lo specialista è fondamentale per ottenere buoni risultati senza i rischi del "fai da te" perché non seguire le cure in modo corretto può portare a conseguenze molto serie.